

COMUNICATO STAMPA
22 OTTOBRE 2014

IL TAGLIO ALL'IRAP? UN RISPARMIO DI 230 MILIONI PER LE IMPRESE PADOVANE

CONFAPI: «IL TFR IN BUSTA PAGA E IL RIFLESSO SULLE IMPOSTE LOCALI POTREBBERO MINARNE GLI EFFETTI SULLA COMPETITIVITA' DELLE AZIENDE»

La posizione dell'Associazione sulla Legge di stabilità. Tfr: secondo le stime del centro studi Fabbrica Padova le aziende del territorio dovranno pagare subito, e non accantonare come d'abitudine, tra i 2.175 e i 2.330 euro all'anno, destinati ai dipendenti che richiederanno il Trattamento di fine rapporto in busta paga. Il presidente Carlo Valerio: «Attenzione alla sostenibilità di quanto viene proposto: il rischio è che le misure del Governo si riflettano sul territorio con un'ulteriore contrazione della liquidità».

«Sosteniamo ogni misura in grado di abbassare il costo del lavoro e aumentare la liquidità, in modo da rilanciare i consumi. Attenzione, però, alla sostenibilità di quanto viene proposto, perché il rischio è che le misure indicate dal Governo si riflettano da un lato in un aumento delle tasse a livello locale, dall'altro in maggiori imposizioni fiscali sulle imprese: proprio l'effetto contrario a quello che si vorrebbe ottenere. Non vorremmo che venisse levato con una mano quello che si dà con l'altra». **Carlo Valerio**, presidente di Confapi Padova, riassume così la posizione dell'Associazione delle Pmi del territorio sulla Legge di Stabilità, recentemente approvata dal Consiglio dei Ministri.

CAPITOLO IRAP. Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, ha calcolato che, con il taglio di **6,5 miliardi** di Irap previsto dal premier Renzi, le imprese della provincia potranno risparmiare fino a **230 milioni di euro** all'anno. Una cifra a cui si arriva considerando che il risparmio per ogni azienda sta in una forbice tra i **550 e gli 850 euro a dipendente**, con una media di **700 euro**, e calcolando che a Padova la forza lavoro consta di 329 mila dipendenti.

«Ridurre la pressione fiscale esorbitante che grave sulle aziende è un primo passo per il rilancio dell'economia. E' evidente, però, che questo vantaggio non deve tradursi in un aumento delle tasse regionali, come ha paventato lo stesso ministro Padoan» sottolinea Valerio. «Giocare alle tre carte, come spesso è stato fatto in passato da altri governi, sarebbe quanto di più grave si possa ipotizzare e cancellerebbe gli effetti benefici di questa misura».

CAPITOLO TFR. Come noto i dipendenti privati da gennaio 2015 potranno fare richiesta e ottenere il Tfr in busta-paga mensilmente, anziché alla fine del periodo lavorativo. Considerando come, in

CONFAPI PADOVA

Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Provincia di Padova

base alle statistiche Istat del 2014, il costo del lavoro che pesa sulle aziende del Nord-Est a dipendente è in media di 32.645 euro, le aziende dovranno pagare subito, e non accantonare come d'abitudine, fra i **2.175** e **2.330 euro a persona**, destinati ogni anno alla liquidazione del Tfr. A questi numeri se ne possono affiancare altri, che spingono a interrogarsi su come i piccoli imprenditori possano recuperare le risorse necessarie ad anticipare questa somma: il credit crunch ha raggiunto livelli mai toccati in precedenza, con un crollo dei prestiti erogati dalle banche alle aziende di **1,6 miliardi**, per limitarsi ai tre anni dal 2011 al 2014.

«Il Tfr è una forma di salario differito: in sostanza sono soldi dei lavoratori che le imprese dovranno considerare, e il Governo si è mosso con le banche che dovranno funzionare da tesoreria» riprende Valerio. «La realtà dei fatti è però molto più complessa. Di fatto, come testimoniano anche i nostri studi, in questi anni gli istituti di credito hanno continuamente diminuito l'ammontare dei prestiti erogati alle imprese, ormai ridotte allo stremo dalla scarsa liquidità. Oggi è più che mai necessaria una decisa inversione di tendenza: al Governo chiediamo di vigilare sul comportamento delle banche perché tornino a finanziare le necessità delle nostre imprese e di passare dalle parole ai fatti».

L'INCIDENZA DEL TAGLIO DELL'IRAP A PADOVA

Numero dipendenti imprese padovane	Proiezione con risparmio di 550 euro a dipendente	Proiezione con risparmio di 700 euro a dipendente	Proiezione con risparmio di 850 euro a dipendente
(329.401 lavoratori)	181.170.550 euro	230.580.700 euro	279.990.850 euro

IL CREDIT CRUNCH A PADOVA

Settore di attività economica	Variazione assoluta maggio 2014 - maggio 2011 (in mln di euro)	Variazione percentuale maggio 2014 - maggio 2011
Società non finanziarie	-1.532	-8.38%
Famiglie produttrici	-97	-4.32%
Società non finanziarie + Famiglie produttrici	-1.629	-7.94%

Nella foto Carlo Valerio

Diego Zilio

Ufficio Stampa Confapi Padova

stampa@confapi.padova.it

393 8510533